



ABBONATI
A VITA BOOKAZINE



Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

Home Sezioni **Comitato Editoriale**



Fondazione Rava

Genitori in prigione, come vivono i loro bambini?

di Anna Spena | 16 ore fa



Finanziato dal Bando Prima Infanzia, approvato dall'Impresa sociale [Con i Bambini](#), "la barchetta rossa e la zebra" vuole combattere la povertà educativa minorile dei figli di genitori detenuti nel carcere maschile Marassi e nella casa Circondariale femminile Pontedecimo di Genova attraverso l'inclusione e la bellezza

Si dice che un bimbo con la mamma o il papà in carcere sia "un bimbo con un segreto". Il genitore in prigione diventa, nelle parole del bambino, "malato"; "in viaggio"; "assente per lavoro". Il progetto "La Barchetta Rossa e La Zebra" è nato dall'incontro tra Maria Chiara Roti, vicepresidente di [Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus](#), e Maria Milano, direttrice del carcere di Marassi. «Maria Milano», racconta Maria Chiara Roti, «aveva un desiderio. "Ho un sogno nel cassetto", mi ha detto. "Quello di accogliere in un posto bello, umano, i figli dei detenuti e delle detenute delle carceri"».



VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it



BLOG

SCLEROTICA
di [Noria Nalli](#)

Due gambe in grado di fare balzi enormi come i cangur...

FACCIAMOLO VERDE
di [Sara Bragonzi](#)

Mappati i veleni nell'aria per fermarli

I minori che fanno visita ai genitori hanno lo stesso trattamento degli adulti. Sono soggetti a lunghe attese e controlli rigidi. «Quando ho incontrato Maria Milano nel 2016», continua la vicepresidente di Fondazione Rava, «non avevamo i fondi disponibili per sviluppare un progetto di che tutelasse i figli dei detenuti. Le abbiamo però promesso che avremmo provato a rispondere a questo bisogno non appena ne avessimo avuto la possibilità: il bando di Coi Bambini ci è sembrata subito l'occasione giusta».

Com'è nato il nome del progetto?

Voleva essere un richiamo alla città di Genova, barchetta rossa, come un tempo erano colorate le case genovesi che i mariani riconoscevano in lontananza quando rientravano in città. Il richiamo alla zebra è un riferimento alle righe come nell'immaginario collettivo i bambini pensano alle divise dei carcerati. E poi la zebra è anche un animale che piace ai bimbi.

Come si articola il progetto?

È un'iniziativa triennale, abbiamo un budget di 500mila euro che sarà diviso in tre fasi. La prima, più onerosa dal punto di vista economico, la ristrutturazione di alcuni spazio nelle nel carcere maschile Marassi e nella casa Circondariale femminile Pontedecimo. I lavori di ristrutturazione partiranno tra pochi giorni e si concluderanno alla fine del mese di agosto. La seconda fase, che noi chiamiamo quella dell'accoglienza. Dove i bimbi potranno attendere il momento del colloquio in un ambiente bello, sereno, adatto alla loro esigenze. Sarà possibile così sostenere e tutelare i bambini, evitando loro lunghissime attese prima di poter accedere all'interno delle strutture penitenziarie e offrendo attività formative e ludiche che favoriscano l'incontro e la relazione con il genitore. E una terza fase che fa da collante tra le prime due dove abbiamo organizzato dei momenti di formazione per i genitori detenuti, per gli assistenti sociali, e per la polizia penitenziaria per spiegare qual è la strada più idonea per entrare in relazione con i minori che vivono un momento delicato del loro percorso di crescita accentuato dall'assenza di uno o di entrambi i genitori.

Quanti saranno i beneficiari del progetto?

Circa 100 bambini: 70 della casa figli di detenuti nel carcere maschile Marassi e 30 della casa Circondariale femminile Pontedecimo.

RIFONDAZIONI di Bernardino Casadei

Intermediazione filantropica e disabilità

DISARMATO di Pasquale Pugliese

Cambiano i governi, ma la guerra rimane l'implicito c...

NON GOVERNATIVO di Sergio Marelli

Cooperazione: quell'illustre sconosciuta

SCELTE PER VOI

Assifero

La cultura? Sia il motore della rigenerazione economica e sociale

Governo

Il Contratto Lega-5S? Quante lacune sulla disabilità

Fundraising

Non profit, 5 buoni motivi per cambiare idea sulla pianificazione strategica

Innovazione

La cultura marca le frontiere del futuro

AGENDA



Milano

Donne di carta



Milano

Umbre de Muri - Ombre di facce

Qual è l'obiettivo finale?

Anche se il progetto nasce per rispondere alla povertà educativa, il raggio d'azione sarà molto più grande. Questa povertà e fragilità delle famiglie di un detenuto è solo la punta di un iceberg. Dentro le famiglie di un detenuto ci possono essere tanti altri tipi di povertà: affettive, sanitarie, scolastiche. Conoscere le famiglie significa prenderle in carico. Avere la possibilità concreta di aiutarle. Creare **con** loro una relazione basata sulla fiducia. Inoltre è provato che quando le famiglie **con** componente detenuto non sono abbandonate a loro stesse il livello di recidiva si abbassa.



Milano
Agenda 2030: la leadership dell'impresa per lo sviluppo sostenibile



Cernusco S/N
Far vivere l'albero degli ideali, oggi

Chi sono tutti i partner del progetto?

L'iniziativa sviluppata in sinergia **con** l'Amministrazione penitenziaria locale e dell'esecuzione penale esterna, il Comune di Genova e le Associazioni territoriali del Terzo Settore: la Cooperativa Sociale Il Biscione, Veneranda Compagnia di Misericordia, il Centro Medico psicologico pedagogico LiberaMente, ARCI Genova e CEIS Genova. Si avvale inoltre del supporto dell'Associazione BambiniSenzaSbarre Onlus, impegnata nella tutela dei diritti dei figli dei detenuti. La Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus è promotore del progetto e la Cooperativa Sociale il Cerchio delle Relazioni ne è Capofila. La barchetta rossa e la zebra è sostenuta anche dalla consolidata e preziosa partnership **con** Andrea Giustini, presidente del Gruppo EcoEridania e Corporate-Partner del progetto, da sempre accanto alle numerose iniziative dalla Fondazione Francesca Rava. Il progetto è finanziato dal Bando Prima Infanzia(0-6 anni) ed è approvato dall' **Impresa Sociale Con i Bambini**

Immagini: 3,4, architetto Anna Conte



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Carcere
Genitori
Povertà
Milano
Minori
Associazioni
Ambiente

Impresa sociale
Infanzia
Euro